



Convegni, eventi e trasmissioni televisive per scoprire la transumanza

Transumando 2019, le iniziative per riflettere sul lungo cammino

Il 28 e 29 settembre si rinnoverà il cammino di transumanza che da Civitè di Bojano, passando per Vico per dentro a Bojano, porterà la famiglia Innamorato e la loro morra di pecore alla sosta di San Polo Matese (Località Porcarecchia). Da lì il 29, giorno di San Michele Arcangelo, strettamente connesso ai cammini pastorali e ai pellegrinaggi di questa area centro-meridionale italiana, il cammino ripartirà lungo il Tratturo Pescasseroli-Candela per giungere a

Sepino dove il gregge con i suoi pastori attraverserà il magnifico sito archeologico di Altifolia. Lungo la strada, le catrede ambulanti sul tratturo per raccontare, discutere di prospettive, intrattenere i curiosi, gli interessati, gli esperti, i fotografi, i camminatori che vorranno accompagnare la transumanza della famiglia Innamorato.

Si tratta, ormai da tre anni, di una piccola consuetudine, sorta dall'interazione tra questa famiglia di pastori, gli In-

namorato - Antonio e i suoi figli, Michele, Giacomo, Luca - e gli studiosi del Centro di Ricerca BIO CULT dell'Università degli Studi del Molise che a partire dall'indagine etnografica sulla pastorizia transumante di Letizia Bindi, Antropologa e dalle ricerche zootecniche, economiche, ecologiche, storico-archeologiche e Giuridiche di Fabio Pilla, Angelo Belligiano, Fulvia Ciliberto, Carlo Ebanista, Roberto Parisi, Antonella Minelli, Lorenza Paoloni, Maria Laura Carranza ha dato avvio a un lungo lavoro di ricognizione, salvaguardia e valorizzazione di questa antica pratica oggi candidata alla Lista del patrimonio immateriale UNESCO. La candidatura di rete, siglata dal Ministero delle Politiche Agricole ha avuto un motore molisano forte, sia nella famiglia Colantuono che per prima ha dato avvio a questo percor-

so di tutela e messa in valore, ma anche nel lavoro del centro BIO CULT che ha preparato un documento circostanziato di supporto alla candidatura cercando di restituire la rete diffusa di collaborazioni nazionali e internazionali costruita intorno a questa ricerca. Quest'anno la Fondazione Banco Napoli, con la sua rappresentanza molisana - e specialmente per volontà del dott. Luigi Perrella, Consigliere Generale della Fondazione, ma anche e soprattutto imprenditore del settore caseario e cultore del fenomeno transumante -, ha voluto valorizzare questo percorso e l'iniziativa dell'Associazione "Transumando" che dal 2018 ha preso in carico l'organizzazione pratica dell'evento. Lo farà patrocinando un Convegno che si terrà a Campobasso nel pomeriggio del 28 Settembre cui prenderanno parte oltre a Ros-

sella Paliotto, Presidente della Fondazione Banco di Napoli, il Magnifico Rettore, Luca Brunese, il Presidente della Regione, Donato Toma, il Presidente della Camera di Commercio del Molise, Paolo Spina e la Presidente della Fondazione Molise Cultura, Antonella Presutti. Animeranno il dibattito, i contributi dei docenti dell'Unimol impegnati nella ricerca su questo fenomeno cruciale per le culture e le comunità dell'area dell'Appennino centro-meridionale, ma anche dell'area alpina nel suo complesso, come per l'Università di Torino, da anni impegnata sul fronte della valorizzazione del patrimonio di saperi e pratiche del pastoralismo tradizionale e del pascolo vagante, autorità e rappresentanze delle Istituzioni e Associazioni di categoria regionali e, ovviamente, quelli della Fondazione Banco Napoli che

supporterà anche finanziariamente l'iniziativa. Del fenomeno della transumanza e del pastoralismo tradizionale nelle sue molte interazioni nazionali e internazionali parlerà la prof.ssa Letizia Bindi del Centro di Ricerca BIO CULT dell'UNIMOL con Antonio Innamorato, capostipite di questa straordinaria famiglia di pastori transumanti, nella puntata di Geo & Geo (RAI 3) di Venerdì 27 Settembre. Analogamente toccherà il tema una puntata di *Linea Verde* che andrà in onda la domenica successiva alla transumanza del 28 e 29 Settembre e che cercherà di restituire il fascino evocativo di questa secolare pratica a partire dall'immagine emblematica del gregge di Antonio Innamorato nel sito archeologico di Altifolia-Sepino storicamente collegato alla memoria della transumanza.